

# Amtab, debutta il primo bus «anti-portoghesi»

**FRANCESCO PETRUZZELLI**

● Quattro telecamere in modalità Grande Fratello. Per riprendere le scene di ordinario pendolarismo. Un tornello d'ingresso in modalità Colonne d'Ercole. Da superare solo con l'ausilio di un regolare biglietto. Perché solo una volta inserito nell'obliteratrice si spalancano automaticamente le sbarre. In caso contrario, al primo contatto, scatta persino un fastidioso allarme con annessa figuraccia. E al portoghese di turno non rimane altro che restare appiedato o pagare la corsa. Con l'inizio del nuovo anno si viaggerà così sui nuovi autobus, freschi di fabbrica, acquistati dall'Amtab e battezzati ieri mattina dal sindaco Antonio Decaro con la sua conferenza stampa di fine anno convocata a bordo di uno di questi mezzi. Per un 2018 che si annuncia all'insegna dello slogan #stop-scrocco. Euro 6, a metano, lunghi 12 metri, 21 posti a sedere e con una capienza massima di 60 passeggeri, promettono di rinnovare ampiamente l'anziano parco mezzi del trasporto pubblico locale. E forse, si spera, anche le cattive abitudini dei baresi più riotosi al pagamento di una semplice corsa da un euro. Senza dimenticare la piaga dei violenti e dei facinorosi.

Il primo autobus fiammante, parcheggiato davanti al Teatro Petruzzelli e con la scritta sul display «Buone Feste da Amtab», rientra nella maxi-fornitura che nel giro di pochi mesi promette di farne circolare per le vie di Bari almeno 65; poco inquinanti e appena assemblati nelle fabbriche di Repubblica Ceca e Turchia, rientrano nell'appalto da 15 milioni di euro i cui ribassi di gara hanno permesso l'acquisto di altri 11 pullman rispetto agli iniziali 54 previsti. Dotati di Gps, utile per fermate, percorsi e orari, sono anche a misura di disabili con la presenza di più pulsanti per azionare rapidamente la pedana di accesso. Insomma, sulla carta grandi novità ma che dovranno fare i conti con le abitudini dei passeggeri. Per questo il

sistema dei tornelli sarà inizialmente sperimentato su alcune linee e in orari molto più morbidi (quindi non durante quelli di punta) per monitorare i tempi di durata delle nuove operazioni, con gli utenti costretti a mettersi in fila e a salire solo dalla porta anteriore, mentre quella centrale e posteriore saranno utilizzate solo per la discesa. In questa prima fase di tornelli resta da capire come dovranno comportarsi gli abbonati e gli over 65 (muniti di tessera gratuita): molto probabilmente anche loro saranno costretti a obliterare il titolo di viaggio pur di superare i tornelli. Per i furbetti invece occhio alle telecamere: quelli che non rispetteranno le nuove modalità di salita potranno essere multati anche successivamente grazie alla ripresa dei volti.

«Ci piacerebbe iniziare dalle scuole coinvolgendo i ragazzi e i più piccoli in campagne di sensibilizzazione. Ci proveremo a far cambiare le abitudini» dice il presidente Amtab Pierluigi Vulcano, atteso per il nuovo anno da alcune decisioni importanti. Azienda e Comune, infatti, da mesi lavorano al nuovo piano della mobilità su gomma che prevede corsie preferenziali per i bus, circolari di quartiere, rimodulazione delle corse e trasferimento dei capilinea (piazza Moro ad esempio diventerà una semplice fermata, mentre il capolinea sarà portato su via Capruzzi). Senza dimenticare il passaggio al telematico con biglietti elettronici e card. Nei prossimi mesi arriveranno anche altri bus da 9 e da 18 metri, sia a metano sia a gasolio. Una boccata d'ossigeno che permetterà all'Amtab di mandare al macero una trentina di mezzi ormai logorati, alcuni dei quali con 24-25 anni di anzianità ma ancora oggi circolanti. E non a caso i più gettonati a guasti, ritardi e continue riparazioni. «La mia speranza sarebbe quella acquistare altri 60 bus nuovi» dice Decaro. Ma intanto a fronte di autobus nuovi restano fermate da brividi, tra pensiline sfasciate, paline illeggibili e condizioni logistiche impensabili. Perché capita di dover aspettare il bus tra le auto, tra i cassonetti o persino sulla carreggiata.